



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot.

Roma,

Ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali



GDAP-0287414-2013

PU-GDAP-1a00-21/08/2013-0287414-2013

Federazione Nazionale Sicurezza CISL

Via dei Mille, 36

00185-RO M A

F.P. -C.G.I.L. -Via Leopoldo Serra, 31

00153 - R O M A

D.P.S. Dirigenza Penitenziaria

Sindacalizzata

Corso Umberto, 174

Monterosso Calabro

MS2007@LIBERO.IT

Federazione CONFESAL -UNSA

Via della Trinità dei Pellegrini, 1

00186 - R O M A

U.I.L. P.A.

Via Emilio Lepido, 46

00157 - R O M A

SI.DI.PE. - Via Vinicio Cortese, 2

88100 - CATANZARO

SECRETARIA@SIDIPE.IT

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione

SEDE

Oggetto: Carriera dirigenziale penitenziaria. Revisione del D.M. 1° febbraio 2012. Nuovo schema di D.M. di conferimento degli incarichi superiori ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 63/2006.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Si comunica a codeste Organizzazioni Sindacali l'intendimento del Sig. Capo del Dipartimento di procedere ad una revisione del D.M. in oggetto sopravvenuta ad un'attenta lettura del testo precedente a firma dell'On.le Ministro *pro tempore*.

Tale approfondita analisi ha mosso la necessità di dettagliare in maniera più articolata gli incarichi espletati dai dirigenti, con espresso riferimento anche alle diverse tipologie di incarichi di vice direzione ed all'attribuzione di un diverso valore agli incarichi di reggenza.

Il testo, che appare maggiormente semplificato rispetto al precedente, prevede altresì due livelli di coefficiente minimo di idoneità: uno per la fase di prima attuazione e uno per l'applicazione a regime.

Tanto premesso, si trasmette, per opportuna informativa e per eventuali osservazioni da far pervenire entro il **16 settembre p.v.**, lo schema di D.M. summenzionato.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
Dr. Luigi Pagano



Il Ministro della Giustizia

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante l'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria;

VISTI, in particolare, l'art. 7 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 che reca le disposizioni generali sul conferimento degli incarichi superiori di cui alla Tabella A) allegata al predetto decreto legislativo e l'art. 26, commi 4 e 5, e 28, comma 2, del citato decreto legislativo 63/2006;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 della citata disposizione, occorre determinare, con cadenza triennale, i criteri di massima da adottare nella valutazione comparativa, per l'individuazione dei dirigenti idonei al conferimento degli incarichi superiori;

VISTO il decreto ministeriale 27 settembre 2007 che ha individuato i posti di funzione dirigenziale;

VISTO l'art. 2 della legge 27 luglio 2005, n. 154;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto dirigenti penitenziari con la nota prot. n. _____ del _____ dell'Ufficio del Capo del Dipartimento - Ufficio per le Relazioni sindacali, e viste le loro osservazioni comunicate con le note _____.

DECRETA

TITOLO I

Articolo 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intendono, se non diversamente precisato:
 - a) per Ministro, il Ministro della giustizia;
 - b) per Ministero, il Ministero della giustizia;
 - c) per Amministrazione, l'Amministrazione penitenziaria;
 - d) per Dipartimento, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;



Il Ministro della Giustizia

- e) per Provveditorato, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria;
- f) per Direttore generale, il Direttore generale del personale e della formazione dell' Amministrazione penitenziaria;
- g) per Commissione, la Commissione di valutazione istituita dall'art. 14 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 per la dichiarazione di idoneità dei dirigenti penitenziari a ricoprire gli incarichi superiori;
- h) per funzionario, l'appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria nominato con la legge 27 luglio 2005, n. 154.

Articolo 2 (Ambito di applicazione)

1. La Commissione è convocata dal presidente per il conferimento degli incarichi superiori che l'Amministrazione rilevi vacanti e che ritenga di conferire.
2. Per i fini di cui al comma 1, il Direttore generale comunica al Capo del Dipartimento ogni sei mesi, o comunque quando ne ricorra la necessità, gli incarichi superiori che siano vacanti o che si renderanno tali nel successivo semestre.
3. Il Capo del Dipartimento, ove ritenga che l'Amministrazione debba conferire l'incarico superiore, ne fa dare comunicazione nei modi stabiliti nel provvedimento di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.

TITOLO II

Articolo 3 (Categorie di titoli)

1. La Commissione, attribuisce al funzionario il punteggio risultante dalle valutazioni sugli elementi di seguito precisati:
 - a) incarichi espletati;
 - b) responsabilità assunte;
 - c) percorsi formativi seguiti.
2. Per il conferimento degli incarichi di cui all'art. 2, comma 1, sono valutati i titoli acquisiti nel quinquennio anteriore all'anno di comunicazione di cui all'art. 2, comma 3. In sede di prima applicazione sono valutati i titoli acquisiti nel tempo successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.



Il Ministro della Giustizia

Articolo 4 (Incarichi espletati)

1. La Commissione attribuisce, per gli incarichi espletati, il seguente punteggio:

A) Amministrazione centrale

- a 1) Direttore di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.4,00
- a 2) Direttore di ufficio.....p.3,00
- a 3) Direttore aggiunto di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.1,50
- a 4) Direttore aggiunto di ufficio.....p.1,00

B) Provveditorati regionali

- b 1) Direttore di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.4,00
- b 2) Direttore di ufficio.p.3,00
- b 3) Direttore aggiunto di ufficio, individuato come incarico superiore.....p.1,50
- b 4) Direttore aggiunto di ufficio.....p.1,00

C) Uffici Esecuzione Penale Esterna

- c 1) Direttore di ufficio locale.....p.3,00

D) Istituti penitenziari

- d 1) Direttore di istituto, individuato come incarico superiorep.4,00
- d 2) Direttore di istituto di II livello.....p.3,00
- d 2) Direttore di istituto di III livello.....p.2,00
- d 3) Vice direttore di istituto, individuato come incarico superiore.....p.1,50
- d 4) Vice direttore di istituto.....p.1,00

E) Scuole e altri Servizi dirigenziali

- e 1) Direttorep.2,00

2. Il punteggio di cui al comma 1, attribuito in ragione di un anno, è riconosciuto quando sia stato prestato un servizio con presenza effettiva superiore ai sei mesi e quindici giorni.

3. L'incarico di reggente di altro istituto o ufficio, espletato nella stessa sede per periodi superiori a sei mesi è valutato con la attribuzione 1/25 per ogni mese, del punteggio di cui al comma 1.

4. Ai fini del riconoscimento del punteggio, la Commissione considera la posizione attribuita con atto formale dell'organo competente.

Articolo 5 (Responsabilità assunte)

1. Costituiscono responsabilità assunte, ai fini del presente decreto, gli incarichi che si aggiungono alle attività conseguenti all'incarico di cui all'art. 4.

2. La Commissione attribuisce, in relazione alle responsabilità assunte, un punteggio non superiore a 15 punti.



Il Ministro della Giustizia

Articolo 6 (Percorsi formativi)

1. La Commissione valuta il percorso formativo seguito dal funzionario ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, attraverso il colloquio previsto nell'art. 7, attribuendo un punteggio non superiore a 10 punti.

Articolo 7 (Colloquio)

1. La Commissione, esprime le valutazioni di cui agli articoli 5 e 6, attraverso un colloquio col funzionario.

Articolo 8 (Sanzioni disciplinari)

1. La Commissione non ammette alla valutazione i funzionari che si trovino nelle circostanze indicate dall'art. 7, comma 2, del d.lgs. 63/2006.

2. Fuori dei casi di cui al comma 1, la Commissione riduce il punteggio attribuito al funzionario in ragione di sanzioni disciplinari inflittele, nel quinquennio anteriore all'anno di valutazione, nella misura che segue:

- a) censuraper ogni sanzione p. 1,00;
- b) riduzione dello stipendioper ogni sanzione p. 3,00;
- c) sospensione dalla qualifica fino a tre mesiper ogni sanzione p. 4,00;
- d) sospensione dalla qualifica fino a sei mesi..... per ogni sanzione p. 5,00.

Articolo 9 (Idoneità e attribuzione dell'incarico)

1. La Commissione dichiara idoneo all'incarico superiore, per il quale si svolge la valutazione, il funzionario che riporti un coefficiente non inferiore a punti 24.

2. In sede di prima applicazione di cui al secondo periodo dell'art. 2, comma 4, la Commissione dichiara idoneo all'incarico superiore, per il quale si svolge la valutazione, il funzionario che riporti un coefficiente non inferiore a punti 27.

Dato in Roma,

Annamaria Cancellieri